

## Scheda di approfondimento per pagina 81

### *I sensi della Scrittura*

Secondo un'antica tradizione, si possono distinguere due sensi della Scrittura: il senso letterario e quello spirituale, suddiviso quest'ultimo in senso allegorico, morale e anagogico. La piena concordanza dei quattro sensi assicura alla lettura viva della Scrittura nella Chiesa tutta la sua ricchezza.

**Il senso letterale.** – È quello significato dalle parole della Scrittura e trovato attraverso l'esegesi che segue le regole della retta interpretazione. *Omnes sensu [Sacrae Scripturae] fundentur super litteralem* ("Tutti i sensi della Sacra Scrittura si basano su quello letterale").

**Il senso letterale.** – Data l'unità del disegno di Dio, non soltanto il testo della Scrittura, ma anche le realtà e gli avvenimenti di cui parla possono essere dei segni.

1. *Il senso allegorico.* Possiamo giungere a una comprensione più profonda degli avvenimenti se riconosciamo

il loro significato in Cristo; così, la traversata del Mar Rosso è un segno della vittoria di Cristo, e così del Battesimo.

2. *Il senso morale.* Gli avvenimenti narrati nella Scrittura possono condurci ad agire rettamente. Sono stati scritti «per ammonimento nostro» (1Cor 10,11).

3. *Il senso anagogico.* Possiamo vedere certe realtà e certi avvenimenti nel loro significato eterno, che ci conduce (in greco: anagoghé) verso la nostra Patria. Così la Chiesa sulla terra è segno della Gerusalemme celeste.

Un distico medievale riassume bene il significato dei quattro sensi:

*Littera gesta docet, quid credas allegoria,  
Moralis quid agas, quo tendas anagogia.*

"La lettera insegna i fatti, l'allegoria che cosa credere, il senso morale che cosa fare, e l'anagogia dove tendere".

(*Catechismo della Chiesa cattolica*, nn. 115-118)